



GLI ALTRI DISCHI

Roberta Alloisio Genova al femminile



Roberta Alloisio
Janua
Compagnie Nuove Indye

Janua (porta, antico nome di Genova), per scoprire l'immaginario di una città «porta sui mari». Recupero e rilettura di temi tradizionali (madrigali, strambotti, antiche leggende marinare) per raccontare una galleria tutta al femminile. Dalle Donne Serpente fino a quelle che «che aprono riviere», nella poesia di Caproni. **P.O.**

Mario Brai Sapore di cultura viva



Mario Brai
Cuntinuité
S'ard Music-Egea

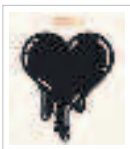
Richiami afro, maghrebini, turchi, greci, jazzy, sono il cuore pulsante del nuovo lavoro di Mario Brai, artista nelle cui vene scorre l'affascinante musicalità ligure del carlofortino ma aperto alle tante sonorità mediterranee. Canzoni «storiche» e brani inediti come *Cuntinuité*. Continuità di un impegno culturale. **P.O.**

Poor Man Style Allegria combattiva



Poor Man Style
Lontano
Autoprodotto

Reggae italiano con dub, rime di drammatica (dilagano ovunque, i rimatori) e passaggi rap. Per quanto seguano sentieri piuttosto battuti, i Poor Man Style imprimono un'allegria e una lievità sonora su parole combattive in grado di coinvolgere gli appassionati del genere. **STE.MI.**



Danger Mouse
e Daniele Luppi
Rome
Capitol/Emi

SILVIA BOSCHERO

silvia.boschero@gmail.com

Un disco registrato negli storici studi di Ennio Morricone a Roma da un multipremiato musicista e produttore afro-americano, Danger Mouse, e da un compositore di colonne sonore poco conosciuto, Daniele Luppi. Aggiungete le voci di Jack White (White Stripes, Raconteurs, The Dead Weather) e Norah Jones ed ecco un album cinematografico, dalle atmosfere retrò e dolcemente dark, intitolato a quella *Rome* che a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta dava vita ad alcune indimenticate colonne sonore. Un progetto musicale che nasce molti anni fa nelle intenzioni di questo esimio sconosciuto compositore trentacinquenne, da dieci residente a Los Angeles. Un autore che ben prima di mettere la sua firma sui progetti di successo dell'amico Danger Mouse (Gorillaz, Gnars Barkley, Broken Bells) lo coinvolge nell'idea di andare a Roma a registrare un disco ispirato al sound delle colonne sonore storiche italiane ripescando gli stessi musicisti, oggi in pensione, che avevano suonato in dischi come *Il buono, il brutto e il cattivo*. Super professionisti come i cantori Moderni di Alessandro Alessandrone che hanno impresso il loro stile anche su tanta grande musica pop dell'epoca uscita per la storica RCA (da Mina in poi): «quello che si faceva in Italia all'epoca era scimmiettare un certo funk alla Quincy



QUELLO SPORCO TERZETTO E MEZZO

**Danger Mouse, Jack White e Daniele Luppi:
insieme nel progetto «Rome»
Una geniale incursione
nei territori di Morricone**

Jones - spiega Luppi - ma il risultato era chiaramente diverso e a nostro parere straordinario. Musica scritta benissimo e realizzata altrettanto bene».

Poi Luppi, su una radio californiana, ha intercettato la voce dei White Stripes e in quel momento ha deciso che sarebbe stato perfetto per il progetto. Norah Jones invece l'ha suggerita in un secondo momento proprio White: una voce quieta e vellutata perfetta per fare da contraltare allo stridere dello stesso White: «narrativamente l'idea del disco era quella di creare una love story tra una voce maschile e una femminile e darle una sorta di valenza universale ma senza una sceneggiatura. Questo è un disco che deve lasciare libera l'immaginazione». Un disco elegante negli arrangiamenti e nelle melodie, che si ispira esplicitamente alle colonne sonore, soprattutto ad un certo sound morriconiano, ma senza replicarle: «l'idea prosegue - era fin dal primo momento quella di fare un disco pop, canzoni che poi abbiamo rivestito con un sound molto cinematografico grazie proprio a quei musicisti veterani della scena romana degli anni Sessanta e Settanta. L'ultima cosa che volevamo fare era la colonna sonora di un film che non esiste, visto che sia io, col mio disco *An american story* che Brian (Danger Mouse, ndr) l'avevamo già fatto». A rendere il tutto originale è proprio l'atmosfera dark e vagamente psichedelica che ci riporta ad un disco bellissimo e poco noto, il recente *Dark night of the soul* che vedeva protagonisti gli Sparklehorse e i soliti Danger Mouse & Luppi stesso oltre che al cineasta aspirante musicista David Lynch: «sì quella è l'atmosfera che volevamo creare, un ponte tra il sound anni Sessanta e la nostra contemporaneità, un progetto atemporale in un certo modo». ●